

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA

Il sottoscritto Maurizio Leoni e residente in
nel Comune di tel. 0422/423000, fax 0422/423000,
e - mail studioleoni.af@gmail.com in qualità di valutatore del piano denominato:

**Piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile (Piano antenne) del
Comune di Resana (TV)**

Committente: Contarina s.p.a.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti Natura 2000". Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Fontane di Villorba (TV), li 13.02.2024

Il dichiarante
Dott. Maurizio Leoni – Agronomo



Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Fontane di Villorba (TV), li 13.02.2024

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo



***Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno
2003 n° 196***

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

con sede in

Via, n°, CAP

Il Responsabile del trattamento è:

con sede in

Via, n°, CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n° 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Fontane di Villorba (TV), li 13.02.2024

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI RESANA

ANNO 2024

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 1400 del 29 Agosto 2017

Piano Antenne del Comune di Resana (TV)

Fontane di Villorba (TV), lì 13.02.2024

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba
Tel./Fax 0422/423000
E – mail: studioleoni.af@gmail.com

Collab. Dr. Tommaso Palma – Forestale I.

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. DESCRIZIONE DEL PIANO	6
2.1. Piano Antenne	9
2.2. Stato di fatto del territorio.....	10
2.3. Localizzazioni incompatibili.....	11
2.4. Aree residenziali	12
2.5. Infrastrutture ed impianti tecnologici.....	12
2.6. Aree di proprietà pubblica	13
2.7. Zonizzazione di progetto.....	13
2.8. Localizzazione incompatibili	14
2.9. Localizzazione parzialmente compatibili	14
2.10. Siti idonei.....	15
2.11. Territorio neutro	16
2.12. Ipotesi di localizzazione	17
Ipotesi localizzazione 1:	18
Ipotesi localizzazione 2:	20
Ipotesi localizzazione 3:	22
Ipotesi localizzazione 4:	24
Ipotesi localizzazione 5:	26
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000.....	28

ALLEGATI:

- Tav.1 - Estratto con individuazione degli ambiti di intervento rispetto ai Siti Natura 2000 e agli habitat
- Tav.2 - Estratto con individuazione degli ambiti di intervento rispetto alla carta Uso del suolo
- All. 3 – Curriculum vitae

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame l’intervento riguarda ambiti posti all’esterno del sito Z.P.S. “Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina” (IT3240011).

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all'applicazione del citato D. P. R. 357/97, con la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza", con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l'approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più recentemente è stata revocata anche quest'ultima deliberazione a seguito dell'emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l'esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;
- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di *screening*: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di *screening* si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito il piano in esame.

2. DESCRIZIONE DEL PIANO

Il Piano Antenne contiene la disciplina per la localizzazione dei nuovi impianti di telefonia mobile e degli eventuali interventi di risanamento, delocalizzazione e razionalizzazione di quelli esistenti, secondo quanto stabilito dalle planimetrie di piano (Tav.5) e dalle Norme Tecniche d'Attuazione, anch'esse allegate.

I limiti di esposizione ed i valori di attenzione per la prevenzione degli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine sono definiti dal Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 08.07.2003 - *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz. (GU n. 199 del 28-8-2003).*

La finalità del Piano Antenne è assicurare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico e garantire il servizio di telefonia pubblica nel territorio comunale.

Gli elaborati del presente Piano sono i seguenti:

- *Relazione Illustrativa;*
- *Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Tav. 1-Tavola di Analisi*
- *Tav. 2 - Campi elettromagnetici area comunale-analisi*
- *Tav. 3-1 - Campi elettromagnetici area dettaglio n.1 - analisi*
- *Tav. 3-2 - Campi elettromagnetici area dettaglio n.2 - analisi*
- *Tav. 3-3 - Campi elettromagnetici area dettaglio n.3 - analisi*
- *Tav. 3-4 - Campi elettromagnetici area dettaglio n.4 - analisi*
- *Tav. 3-5 - Campi elettromagnetici area dettaglio n.5 - analisi*
- *Tav. 4 – Tavola Punti di misura – analisi*
- *Tav. 5 – Tavola di zonizzazione - progetto*
- *Tav. 6 - Campi elettromagnetici area comunale - progetto*
- *Tav. 6-1 - Campi elettromagnetici area di dettaglio n.1 - progetto*
- *Tav. 6-2 - Campi elettromagnetici area di dettaglio n.2 - progetto*
- *Tav. 6-3 - Campi elettromagnetici area di dettaglio n.3 - progetto*

Con D.C.C. n.11 del 29.07.2023, il Comune di Resana ha adottato il Piano Comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Nel Comune di Resana sono presenti 18 impianti S.R.B. (4 impianti Iliad, 1 impianto Opnet, 4 impianti Tim, 4 impianti Vodafone e 5 impianti WindTre).

Si illustra ora l'attività svolta all'interno del territorio del Comune di Resana ai fini del calcolo e della rappresentazione del livello di campo elettromagnetico sull'intera area comunale.

Per lo svolgimento dell'attività sono stati utilizzati i dati cartografici contenuti nel PAT o nel PI più recenti forniti dall'ufficio tecnico comunale e i dati degli impianti presenti nel Catasto Regionale ARPAV.

Gli impianti indicati come esistenti negli elaborati grafici sono quelli presenti a Catasto ARPAV con stato "comunicato".

Attraverso l'utilizzo di un modello digitale del terreno (DTM con celle 5m) vengono generate le simulazioni orografiche della diffusione dei campi elettromagnetici che interpolate con le altezze degli edifici permettono di ottenere una fotografia dello stato di fatto sull'intera area comunale a diverse altimetrie riferite al livello del terreno.

Dai dati del Catasto Regionale ARPAV risultano "comunicati" i seguenti impianti indicati con il codice del Gestore:

Tabella 1, impianti di telefonia mobile, catalogo Arpav

N.	CODICE	NOME	INDIRIZZO	GESTORE
1	TV31023_003	RESANA	Piazza Donatori del Sangue	Iliad Italia S.p.A.
2	TV31023_002	CASTELMINIO	Via Alighieri	Iliad Italia S.p.A.
3	TV31023_004	BOSCALTO	Via Boscalto snc	Iliad Italia S.p.A.
4	TV31023_005	CAMPIGO	Via per Resana - Loc. San Marco	Iliad Italia S.p.A.
5	TV0171L_A	RESANA	C/o Cimitero	Opnet S.p.A.
6	TW14_c	SAN MARCO	via Monastero n°7 - loc. S. Marco	Telecom Italia S.p.A.
7	TT77	RESANA-CASTELMINIO	Via D. Alighieri c/o campo sportivo, loc. Castelminio	Telecom Italia S.p.A.

8	TT02_d	RESANA CENTRO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE C/o C. SPORTIVO COMUNALE	Telecom Italia S.p.A.
9	TV67_e	RESANA	SS DEL SANTO	Telecom Italia S.p.A.
10	TV5443-B	CASTELMINIO SSI	Via Monastero, 7	Vodafone Italia S.p.A.
11	TV3157-A	Resana Centro	Piazza Donatori Sangue c/o Impianti sportivi	Vodafone Italia S.p.A.
12	TV2515-B	Resana SSI	SS del Santo, Resana Zona Industriale c/o sito TIM	Vodafone Italia S.p.A.
13	TV-4954B	Castelminio2	Via Alighieri c/o Campo Sportivo	Vodafone Italia S.p.A.
14	TV046_var1	Resana	Area Comunale presso Cimitero	Wind Tre S.p.A.
15	TV085.Var3	Castelminio	Cimitero Comunale	Wind Tre S.p.A.
16	TV700	RESANA	PIAZZA DONATORI DEL SANGUE C/O IMPIANTI SPORTIVI	Wind Tre S.p.A.
17	TV142_var1	Campigo	Via per Resana - Loc. San Marco	Wind Tre S.p.A.
18	TV730_var1	RESANA CENTRO	Via Roma, 66	Wind Tre S.p.A.

Per ciascun impianto è allegata una scheda che riporta le caratteristiche radioelettriche e strutturali dell'impianto, una o due foto, un risultato di misura considerato tipico nelle immediate circostanze dell'impianto, uno stralcio del livello di campo elettromagnetico calcolato nell'intorno dell'impianto ad una quota definita.

Ai fini dei calcoli vengono solitamente considerati anche altri impianti che si trovano in prossimità dell'area comunale e che influiscono quindi nella determinazione del livello di campo elettromagnetico.

Le posizioni degli impianti sono riportate nella Tavola 2 denominata "Campi Elettromagnetici Area Comunale-Analisi". La Tavola è in formato A0 e l'area comunale è rappresentata in scala 1:8000. All'interno della tavola sono riportati anche i confini comunali, gli edifici, la cartografia comunale e le aree di dettaglio all'interno delle quali si supera il valore di intensità di campo elettromagnetico di 1,5 V/m .

Per quanto riguarda gli edifici è stata svolta un'analisi per individuare il più alto nelle aree di interesse rispetto al terreno; l'analisi ha individuato un edificio con quota pari a 22 metri slt.

2.1.Piano Antenne

Il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile:

- ❑ persegue l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità regionale;
- ❑ è predisposto tenuto conto sia delle necessità dell'Amministrazione comunale che dei programmi dei gestori di rete per la telefonia mobile;
- ❑ definisce, di preferenza sulla base di protocolli d'intesa con i gestori medesimi, la localizzazione delle strutture per l'installazione di impianti fissi per telefonia mobile e ponti radio e le loro eventuali modifiche;
- ❑ assicura il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz), e successive modifiche, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 agosto 2003, n. 199.

La procedura prevista per l'adozione e l'approvazione del Piano di settore è la seguente:

- ❑ il Piano è adottato dal Consiglio comunale;

- ❑ la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato avviso all'Albo comunale e su sito internet istituzionale;
- ❑ entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano;
- ❑ il Piano che interessi beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), è sottoposto, successivamente all'adozione, al parere del Ministero per i beni e le attività culturali; tale parere, da assumere entro novanta giorni dalla richiesta, ha effetto vincolante limitatamente alle previsioni riguardanti i beni culturali;
- ❑ decorsi i termini di deposito e pubblicazione, il Consiglio comunale si pronuncia motivatamente sulle osservazioni e opposizioni presentate ovvero prende atto obbligatoriamente della loro mancanza e approva il Piano introducendovi le modifiche conseguenti all'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni e opposizioni, nonché delle modifiche conseguenti al parere vincolante del Ministero per i beni e le attività culturali;
- ❑ la deliberazione di approvazione del Piano, divenuta esecutiva, è pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi e ne è dato avviso sul sito internet istituzionale.
- ❑ Il piano ha durata indeterminata ed è aggiornato, qualora sia necessario individuare nuove o diverse localizzazioni; di norma con cadenza annuale.

2.2.Stato di fatto del territorio

La crescita del numero di antenne non ha provocato solo preoccupazioni per quanto riguarda gli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico, ma anche relativamente al deprecabile depauperamento del paesaggio.

In questo senso va sottolineata l'importanza degli aspetti urbanistici e paesaggistici da considerare nella programmazione, pianificazione e progettazione degli impianti radio base, riservando una particolare attenzione alle aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico e storico-culturale previsti o meno dal decreto legislativo n. 42/2004 (codice urbani) al fine di renderli compatibili con l'intorno.

L'elaborazione del piano deve assicurare, oltre alla trasparenza delle scelte relative alla localizzazione degli impianti, una sequenza ordinata di fasi di approfondimento aventi l'obiettivo finale di riconoscere le aree idonee ad ospitare gli impianti.

La prima fase è stata quindi dedicata alla ricognizione dello stato di fatto con l'individuazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti e l'evidenziazione dei valori di campo elettromagnetico relativi alle varie aree del territorio comunale (vedi capitolo 6).

Contestualmente sono state evidenziate:

- ❑ le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici ai vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere, all'interno dei quali dovrà essere posta una particolare cura nella progettazione degli impianti.
- ❑ le aree ed i fabbricati sottoposti a vincoli di tipo storico, architettonico e culturale (D.Leg.vo 42/2004, ex legge 1089/39) e ex L.R. 25/1985
- ❑ le aree dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (attrezzature per l'infanzia, l'istruzione, l'assistenza agli anziani, ai malati ed ai disabili);
- ❑ le aree con destinazioni residenziali, a servizi e produttive;
- ❑ le aree preferenziali, intese quali parti di territorio in cui si riscontra attitudine alla localizzazione di impianti;
- ❑ i siti di proprietà comunale o pubblica potenzialmente idonei ad ospitare impianti di telefonia mobile.

Per esclusione, la rimanente parte del territorio comunale è stata considerata neutra in quanto in essa non sono presenti particolari vincoli o limitazioni ma neppure dimostra una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti.

Di seguito vengono approfonditi i gruppi di aree sopradescritte articolando per ciascuna di esse le diverse componenti che sono state oggetto di analisi, verifica ed eventuale rappresentazione.

2.3. Localizzazioni incompatibili

In applicazione del principio di cautela, si stabiliscono quali sono le destinazioni incompatibili con la localizzazione di impianti fissi e mobili per la telefonia. In particolare, vengono individuati come incompatibili gli edifici e le relative pertinenze destinate a:

- ❑ asili nido;
- ❑ scuole di ogni ordine e grado;

- ❑ attrezzature per l'assistenza ai disabili;
- ❑ ospedali e altre strutture adibite alla degenza.

Nelle analisi condotte per la redazione del Piano di localizzazione delle antenne le suddette tipologie sono state ordinate e raggruppate in due macrocategorie:

- ❑ le strutture per l'assistenza all'infanzia e l'istruzione;
- ❑ le strutture sanitarie e assistenziali.

2.4. Aree residenziali

Utilizzando quale base informativa il Piano Regolatore Comunale si è proceduto al riconoscimento e alla classificazione delle diverse destinazioni d'uso esistenti e previste nel territorio. Sono state riconosciute come significative due classi:

- ❑ le zone residenziali comprendenti sia quelle di completamento che le zone di espansione congiuntamente alle diverse destinazioni a servizi pubblici o di interesse pubblico;
- ❑ le zone produttive comprendenti sia le zone commerciali e artigianali che le industriali ed agroindustriali.

Dal primo gruppo sono rimaste escluse le zone residenziali già classificate quali centri storici che quindi rientravano in una delle precedenti tipologie.

2.5. Infrastrutture ed impianti tecnologici

La presenza sul territorio di impianti tecnologici riveste ai fini della redazione del Piano di localizzazione delle antenne una particolare rilevanza sia sotto l'aspetto della domanda che quello dell'offerta. Infatti, la presenza di infrastrutture per la mobilità, strade e ferrovie, rappresenta congiuntamente alle zone residenziali, uno dei principali input per l'elaborazione della domanda di servizi di telefonia mobile. D'altro lato, la presenza degli impianti di telefonia esistenti o di particolari impianti tecnologici costituisce la principale fonte di informazione per valutare la copertura esistente e potenziale dei diversi servizi di telefonia.

La classificazione ha riguardato la presenza di stazioni radio base (in stato "comunicato") dei diversi gestori:

- ❑ Tim;
- ❑ Iliad;
- ❑ Opnet;

- ❑ Vodafone;
- ❑ WindTre.

Nel Comune di Resana sono presenti 18 impianti S.R.B. (4 impianti Iliad, 1 impianto Opnet, 4 impianti Tim, 4 impianti Vodafone e 5 impianti WindTre).

2.6. Aree di proprietà pubblica

Tra i criteri da utilizzare per l'individuazione dei siti preferenziali ai fini della localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, vanno preferite quelle aree non comprese in ambiti incompatibili o sottoposte a vincolo che risultino di proprietà comunale o comunque di proprietà pubblica che siano ritenute idonee.

2.7. Zonizzazione di progetto

È stato elaborato il piano di settore con l'intento di perseguire le finalità di una migliore organizzazione degli impianti di telefonia mobile:

- ❑ assicurare il diritto dei cittadini alla tutela della salute dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- ❑ un ordinato sviluppo e una corretta localizzazione sul territorio regionale degli impianti;
- ❑ la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile sul territorio della Regione.

Nella redazione del Piano di Settore sono stati oggetto di valutazione:

- ❑ piani e programmi di sviluppo della rete da parte dei gestori e gli elementi di carattere strategico utili alla realizzazione dell'intervento;
- ❑ l'eventuale presenza di situazioni che evidenzino il superamento o la prossimità dei limiti del valore di campo;
- ❑ le interazioni potenziali con il sistema territoriale in relazione alla tipologia di insediamento, alle attività e ai piani vigenti;
- ❑ i siti prescelti rispetto al bacino di utenza servito e alla presenza di condizioni che possano oggettivamente favorire la localizzazione.

Oltre alla definizione di una specifica normativa che regola la materia, nell'elaborazione della parte progettuale del Piano di Settore sono stati evidenziati nelle cartografie:

- ❑ le aree dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (attrezzature per l'infanzia, l'istruzione, l'assistenza agli anziani, ai malati ed ai disabili) e le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici e storico culturali (D.Lgs. 42/2004), ai vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere;
- ❑ la rimanente parte del territorio comunale considerata neutra in quanto in essa non sono presenti vincoli o limitazioni ma la quale non dimostra comunque una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti.

2.8. Localizzazione incompatibili

Le localizzazioni incompatibili comprendono gli edifici e le relative pertinenze destinati, anche parzialmente, ai cosiddetti "siti sensibili" come asili nido, scuole, attrezzature per l'assistenza agli anziani, attrezzature per l'assistenza ai disabili, ospedali e alle altre strutture adibite alla degenza che nelle analisi erano state raggruppate sotto la voce "aree con destinazioni di interesse pubblico-localizzazioni incompatibili". In queste zone la localizzazione degli impianti è vietata e non sono possibili deroghe e autorizzazioni in deroga come invece è previsto in altre situazioni.

2.9. Localizzazione parzialmente compatibili

In questa categoria si raggruppano tutte le aree già classificate nelle analisi come "Aree sottoposte a vincoli di tipo ambientale" quali:

- ❑ le aree vincolate ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- ❑ i siti di importanza comunitaria (SIC) le zone di protezione speciale (ZPS) della rete natura 2000;
- ❑ della rete natura 2000 ai sensi della Direttiva CEE 79/409;
- ❑ i Parchi e le Riserve naturali;
- ❑ le aree tutelate dal Piano Regolatore Comunale e le "Aree sottoposte a vincoli di tipo storico-architettonico-culturale";
- ❑ i Centri storici;
- ❑ gli ambiti e gli edifici soggetti a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;

- ❑ le aree di interesse archeologico, i castelli e l'archeologia industriale.

Su queste aree, per ragioni di salvaguardia delle peculiarità di tipo ambientale, paesaggistico e monumentale la possibilità di realizzare nuovi impianti per la telefonia mobile deve essere preventivamente autorizzata dall'organo competente per la tutela dell'area/edificio e dovrà comunque essere posta particolare cura nella progettazione degli impianti adottando anche specifiche e puntuali soluzioni tecniche.

2.10. Siti idonei

Una volta definiti quelli che sono i siti incompatibili si è proceduto all'individuazione dei siti idonei, ovvero di quelli deputati alla localizzazione di nuovi impianti per la telefonia mobile. Vanno considerati tra i siti idonei per l'installazione di nuovi impianti:

- ❑ le aree per servizi tecnologici già individuate dai PRC e sulle proprietà comunali o pubbliche ritenute idonee;
- ❑ in contesti non urbanizzati, nei pressi di infrastrutture esistenti (es. grandi arterie di trasporto o linee elettriche).

Inoltre, l'individuazione dei siti idonei e la tipologia d'impianto da realizzare è avvenuta prendendo in esame anche i seguenti parametri:

- ❑ il programma di sviluppo della rete, presentato dai singoli gestori con la richiesta di nuove aree di ricerca per la localizzazione di nuovi ITM;
- ❑ le aree che risultano già di proprietà comunale;
- ❑ la minimizzazione delle esposizioni a campi elettromagnetici della popolazione residente;
- ❑ la ricerca di un sito che consenta un efficace inserimento, a livello paesaggistico, del nuovo impianto.

Quali siti idonei sono stati considerati solo quelli conformi ai programmi di sviluppo dei gestori della telefonia. Per la definizione di questi siti si è partiti dalle richieste presentate dai gestori attraverso i relativi programmi di sviluppo e sono stati individuati i siti che:

- ❑ sono compatibili con la richiesta presentata;
- ❑ garantiscono una efficiente copertura del territorio comunale;
- ❑ sono, prioritariamente, di proprietà comunale o pubblica e quindi cumulano i vantaggi dell'immediata disponibilità dell'area al ritorno economico per l'ente;
- ❑ sono compatibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

2.11. Territorio neutro

Con questo termine viene intesa tutta la parte rimanente del territorio comunale ove non sono presenti vincoli o limitazioni e non emerge una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti. Questa categoria è stata poi suddivisa in tre sottoclassi:

- ❑ territorio neutro tutelato dal PRG vigente al fine di evidenziare quelle parti del territorio che non rientrano tra quelle tutelate per legge (vincoli di tipo ambientale o storico-culturali), ma che l'amministrazione attraverso gli strumenti di pianificazione locale ha deciso comunque di tutelare;
- ❑ territorio neutro – aree a destinazione residenziale, servizi e aree industriali comprese nei centri abitati
- ❑ territorio neutro a destinazione agricola e aree produttive isolate.

La prima riguarda la parte del territorio comunale che nei PRG trova sua individuazione e delimitazione in virtù delle proprie specifiche caratteristiche naturali piuttosto che storico-culturali. Questo comporta anche uno specifico regime giuridico delle aree attraverso l'introduzione nello strumento urbanistico di meccanismi di salvaguardia, tutela e valorizzazione.

La seconda si riferisce alle zone che nei PRG hanno una destinazione di tipo residenziale di completamento (aree già edificate), di espansione con intervento edilizio diretto (aree solo parzialmente edificate ove è possibile costruire partendo dal progetto edilizio) e di espansione soggette a strumento preventivo (aree libere o quasi completamente libere per le quali è necessario predisporre un progetto urbanistico di piano attuativo. Unitamente alle zone residenziali in questa sottoclasse rientrano le diverse aree a servizi (amministrativi, culturali, sociali, etc.) ad esclusione di quelle già considerate incompatibili (scuole, case di riposo, etc.) e quelle con destinazione di tipo produttivo (artigianale e industriale). Quest'ultime sono state prese in considerazione solo nei casi in cui rientrino all'interno dei perimetri dei centri abitati e quindi si pongano in una situazione di potenziale conflitto rispetto alle destinazioni residenziali ed ai servizi

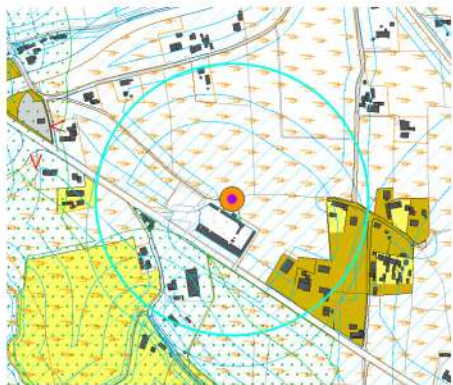


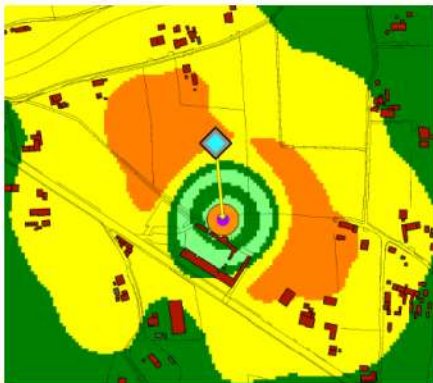

L'ultima sottoclasse comprende la rimanente parte del territorio comunale a destinazione agricola che non sia interessata da particolari vincoli o limitazioni, come precedentemente descritti, e le zone ed attività produttive isolate e distinte dai principali centri e nuclei abitati.

2.12. Ipotesi di localizzazione

La tavola 1 del piano riporta le aree dove i Gestori hanno fatto richiesta per l'individuazione di nuovi impianti da realizzarsi nel successivo anno. L'attività svolta consiste nel verificare con i tecnici comunali la presenza di aree di proprietà e a disposizione dell'amministrazione potenzialmente disponibili nell'intorno della zona di interesse; lo studio ha evidenziato le aree idonee che vengono riportate all'interno delle tavole del piano.

Ipotesi localizzazione 1:

Aree di ricerca Fastweb Air in prossimità del sito esistente c/o cimitero di Resana. Si prevede la futura espansione del sito nel rispetto delle norme vigenti (Codice delle telecomunicazioni e dei valori di cautela del campo elettromagnetico che verranno validati da Arpav preventivamente).

Cimitero di Resana (Tav. 6-1)	
Aree di ricerca Fastweb Air	Nuova localizzazione su sito esistente c/o cimitero di Resana
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	
	

Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 4,4 V/m

Localizzazione rispetto al P.I. vigente



Zone Ff – aree per servizi cimiteriali



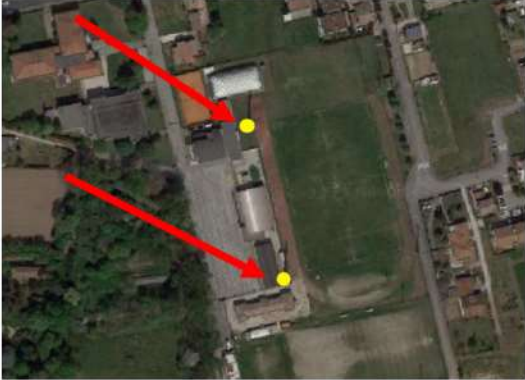
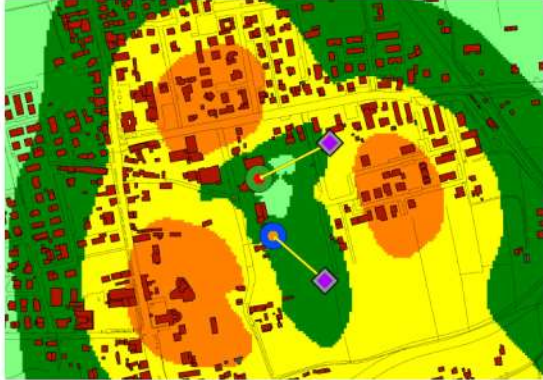


Beni paesaggistici – Aree a destinazione agro – silvo – pastorale - Usi civici - DLgs n° 42/2004, art. 142 comma 1, lett. h) – LR n° 31/1994

Ipotesi localizzazione 2:

Area di ricerca Opnet presso gli impianti sportivi di Resana lungo la Strada Provinciale 19. Nell'area esistono già due strutture in area pubblica che ospitano impianti di telefonia.

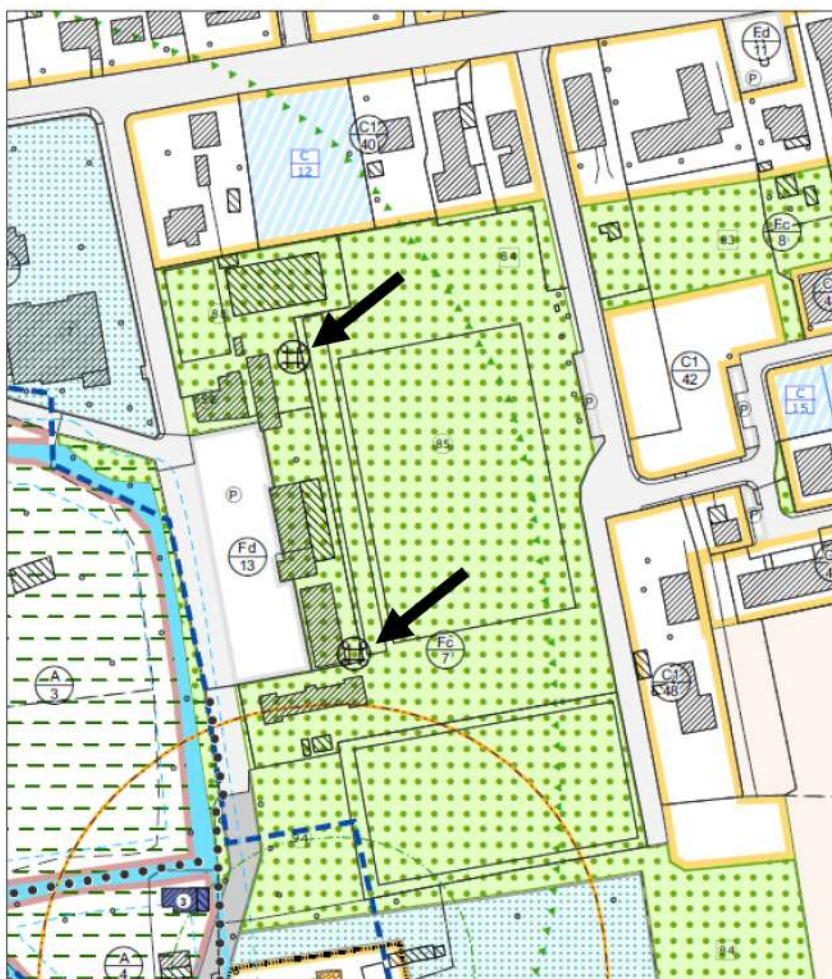
Si prevede la futura espansione di entrambi i siti nel rispetto delle norme vigenti (Codice delle telecomunicazioni e dei valori di cautela del campo elettromagnetico che verranno validati da Arpav preventivamente).

Impianti sportivi di Resana (Tav. 6-1)	
Area di ricerca Opnet	Nuove localizzazioni su siti esistenti c/o impianti sportivi di Resana lungo Sp 19
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	



Il **valore** massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,9 V/m

Localizzazione rispetto al P.I. vigente








Zone Fc – aree per servizi ed attrezzature a parco e per il gioco e lo sport

Ipotesi localizzazione 3:

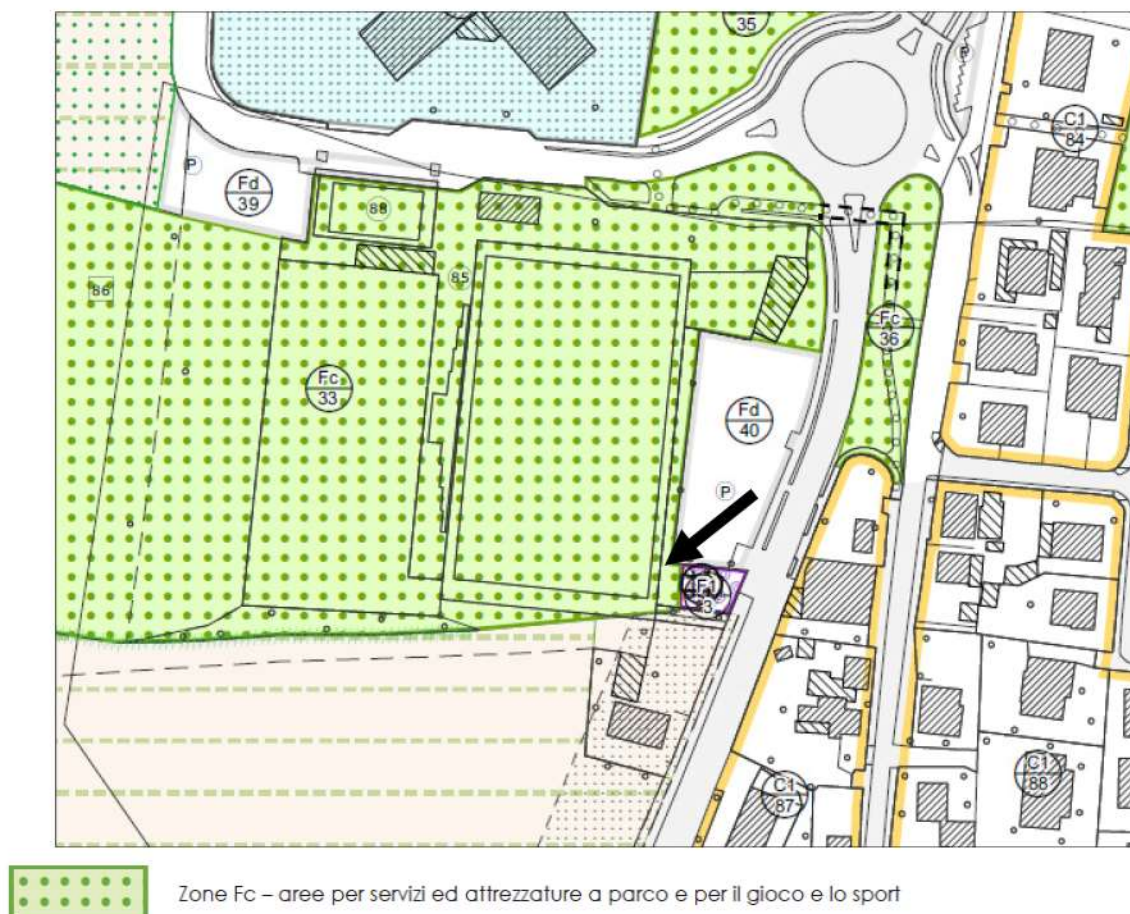
Area di ricerca Opnet presso gli impianti sportivi di Castelminio lungo la Strada Provinciale 19. Nell'area esiste già una struttura locata in terreno di proprietà del Comune di Resana.

Si prevede il gestore ad andare sulla struttura esistente e prevedendo la futura espansione della struttura stessa.

Impianti sportivi di Castelminio (Tav. 6-2)	
Aree di ricerca Opnet	Nuova localizzazione su sito esistente c/o impianti sportivi di Castelminio lungo Sp 19
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	
	

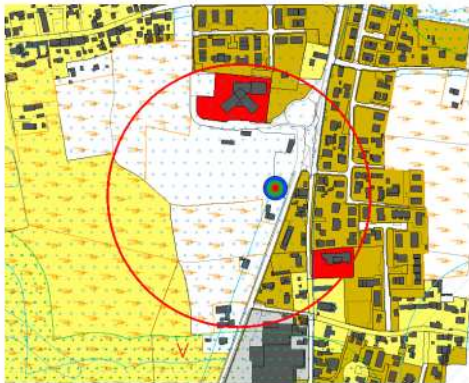



Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,92 V/m

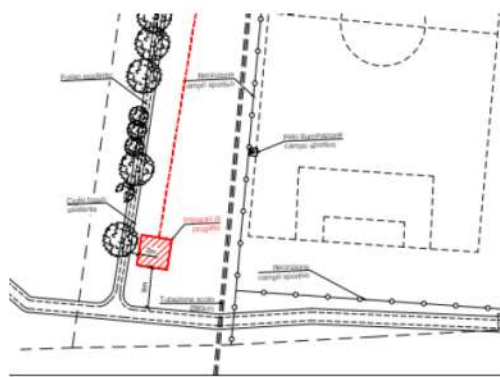
Localizzazione rispetto al P.I. vigente



Ipotesi localizzazione 4:

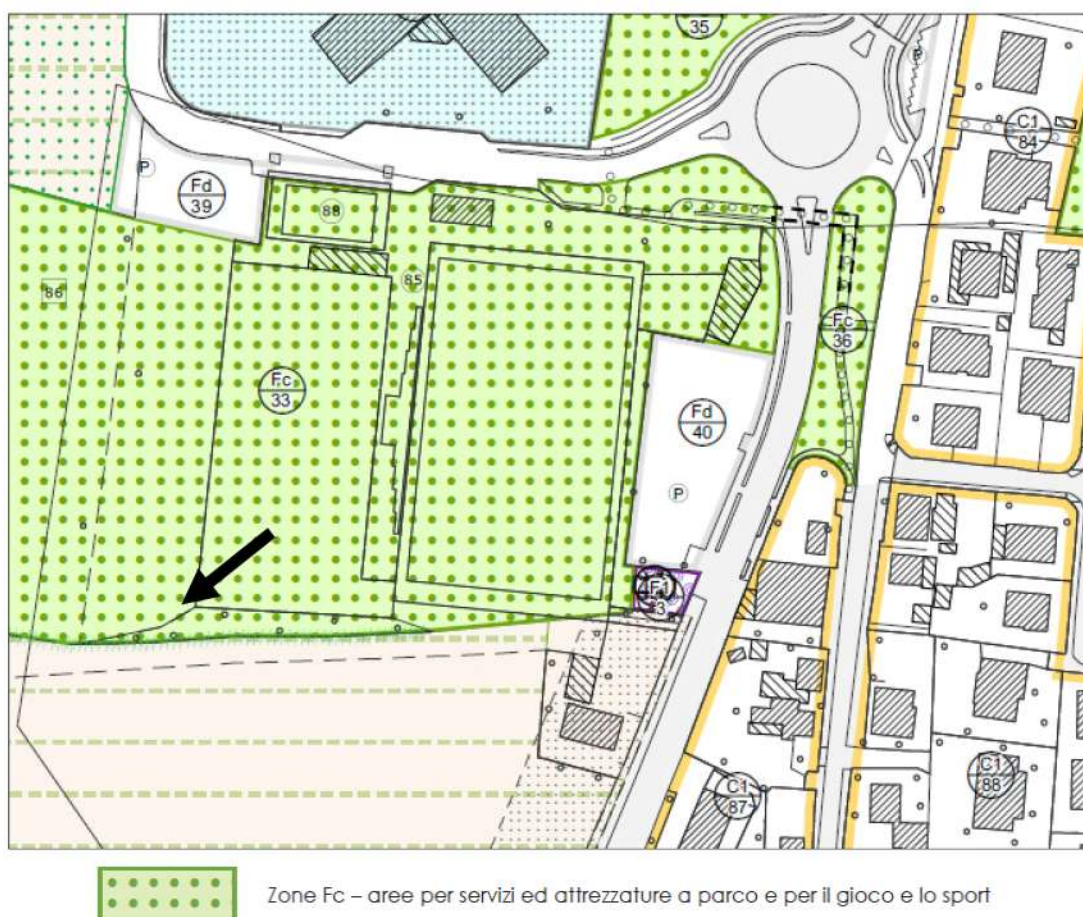
Area di ricerca Tim presso gli impianti sportivi di Castelminio lungo la Strada Provinciale 19. Nell'area esiste già una struttura in terreno di proprietà comunale che ospita anche Tim e Vodafone. Si risponde al gestore individuando un'area che recepisce un contratto già sottoscritto tra Telebit e il Comune di Resana.

Impianti sportivi di Castelminio (Tav. 6-2)	
Aree di ricerca Tim	Nuova localizzazione su sito esistente c/o impianti sportivi di Castelminio lungo Sp 19
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Stralcio progetto	



Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 5,92 V/m

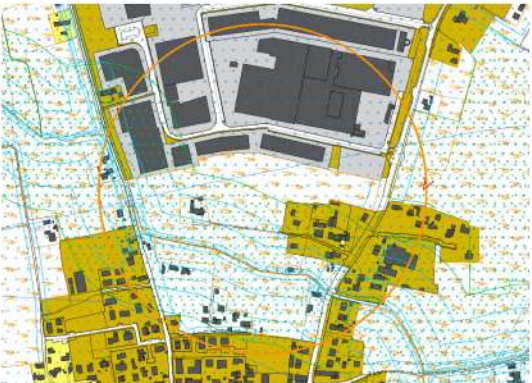


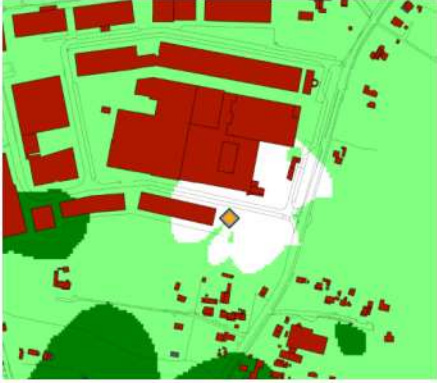
Localizzazione rispetto al P.I. vigente



Ipotesi localizzazione 5:

Area di ricerca WindTre tra il centro di Castelminio e la zona industriale a Nord.

Si risponde al gestore individuando una porzione d'area comunale disponibile e si prevede la futura espansione del sito nel rispetto delle norme vigenti (Codice delle telecomunicazioni e dei valori di cautela del campo elettromagnetico che verranno validati da Arpav preventivamente).

Castelminio-Zona industriale Nord (Tav. 6-3)	
Aree di ricerca WindTre	Nuova localizzazione c/o area comunale in zona industriale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	



Il valore massimo di campo elettromagnetico calcolato in funzione dell'altezza degli edifici in tutta l'area di dettaglio è di circa 3,4 V/m

Localizzazione rispetto al P.I. vigente



3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

Le previsioni in esame ricadono all'esterno dei siti Natura 2000, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

AMBITO	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA (m)
Siti Natura 2000	Z.P.S. “Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina” (IT3240011)	890
Habitat	6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	1.528
	91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) *habitat prioritario	1.707
	Altri habitat	> 2.700

Le aree oggetto di valutazione non si trovano in diretta connessione con i siti della Rete Natura 2000 sopra indicati; infatti tra l'area in esame e i siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale, in quanto ricadono esclusivamente in aree urbane.

La carta della copertura del suolo della regione Veneto (redatta secondo il metodo *Corine Land Cover* – C. L. C.) aggiornata al 2020 individua le aree oggetto di valutazione come:

12.110 Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi

14.220 Aree sportive

21.100 Terreni arabili in aree irrigue

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 3 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali
3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 4 - Specie potenzialmente presenti nell'area e relativa idoneità ambientale (fonte: Regione Veneto)

SPECIE	Allegati	12.110 Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi	14.220 Aree sportive	21200 Terreni arabili in aree irrigue
<i>Spiranthes aestivalis</i>	IV	0	0	1
<i>Gladiolus palustris</i>	II-IV	0	0	1
<i>Galanthus nivalis</i>	V	0	0	1
<i>Euphrasia marchesettii</i>	II-IV	0	0	1
<i>Austropotamobius pallipes</i>	II-V	0	0	1
<i>Lycaena dispar</i>	II-IV	0	0	0
<i>Coenonympha oedippus</i>	II-IV	0	0	0
<i>Lampetra zanandreae</i>	II-V	0	0	0
<i>Barbus plebejus</i>	II-V	0	0	0
<i>Cobitis bilineata</i>	II	0	0	0
<i>Sabanejewia larvata</i>	II	0	0	0
<i>Salmo marmoratus</i>	II	0	0	0
<i>Thymallus thymallus</i>	V	0	0	0
<i>Cottus gobio</i>	II	0	0	0
<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	0	0	1
<i>Bombina variegata</i>	II-IV	0	0	2
<i>Bufo viridis</i>	IV	0	0	1
<i>Hyla intermedia</i>	IV	0	0	1
<i>Rana dalmatina</i>	IV	0	0	1
<i>Rana latastei</i>	II-IV	0	0	1
<i>Pelophylax synkl. esculentus</i>	V	0	0	3
<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	0	0	1
<i>Lacerta bilineata</i>	IV	0	0	1
<i>Podarcis muralis</i>	IV	3	3	3

SPECIE	Allegati	12.110 Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi	14.220 Aree sportive	21200 Terreni arabili in aree irrigue
Hierophis viridiflavus	IV	0	0	1
Coronella austriaca	IV	0	0	1
Zamenis longissimus	IV	0	0	3
Natrix tessellata	IV	0	0	1
Cygnus olor	IIB	0	0	0
Anas platyrhynchos	IIA-IIIA	0	0	1
Aythya fuligula	IIA-IIIB	0	0	1
Coturnix coturnix	IIB	0	0	3
Phasianus colchicus	IIA-IIIA	0	0	3
Phalacrocorax pygmeus	I	0	0	1
Botaurus stellaris	I	0	0	0
Ixobrychus minutus	I	0	0	2
Circus cyaneus	I	0	0	3
Rallus aquaticus	IIB	0	0	1
Gallinula chloropus	IIB	0	0	1
Fulica atra	IIA-IIIB	0	0	1
Vanellus vanellus	IIB	0	0	1
Gallinago gallinago	IIA-IIIB	0	0	0
Scolopax rusticola	IIA-IIIB	0	0	0
Larus ridibundus	IIB	2	2	3
Columba palumbus	IIA-IIIA	3	3	1
Streptopelia decaocto	IIB	3	3	2
Streptopelia turtur	IIB	0	0	3
Alcedo atthis	I	0	0	1
Turdus merula	IIB	1	1	3
Turdus pilaris	IIB	0	0	3
Lanius collurio	I	0	0	1
Garrulus glandarius	IIB	1	1	2
Pica pica	IIB	2	2	3
Sturnus vulgaris	IIB	3	3	2
Pipistrellus kuhlii	IV	3	3	2
Plecotus auritus	IV	1	1	2
Musccardinus avellanarius	IV	0	0	0
Mustela putorius	V	0	0	2

Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad "alta idoneità", cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita.

Tali specie vengono riportate nell'elenco seguente:

- *Pelophylax synkl. esculentus*
- *Podarcis muralis*
- *Zamenis longissimus*
- *Coturnix coturnix*
- *Phasianus colchicus*
- *Circus cyaneus*
- *Larus ridibundus*
- *Columba palumbus*
- *Streptopelia decaocto*
- *Turdus merula*
- *Turdus pilaris*
- *Pica pica*
- *Sturnus vulgaris*
- *Pipistrellus kuhlii*

Nel caso in esame l'idoneità ambientale per le specie che possono essere presenti nell'area non varia poiché nei casi di nuovi impianti essi si inseriscono in un contesto già largamente urbanizzato e in un tessuto insediativo presente a livello sovracomunale.

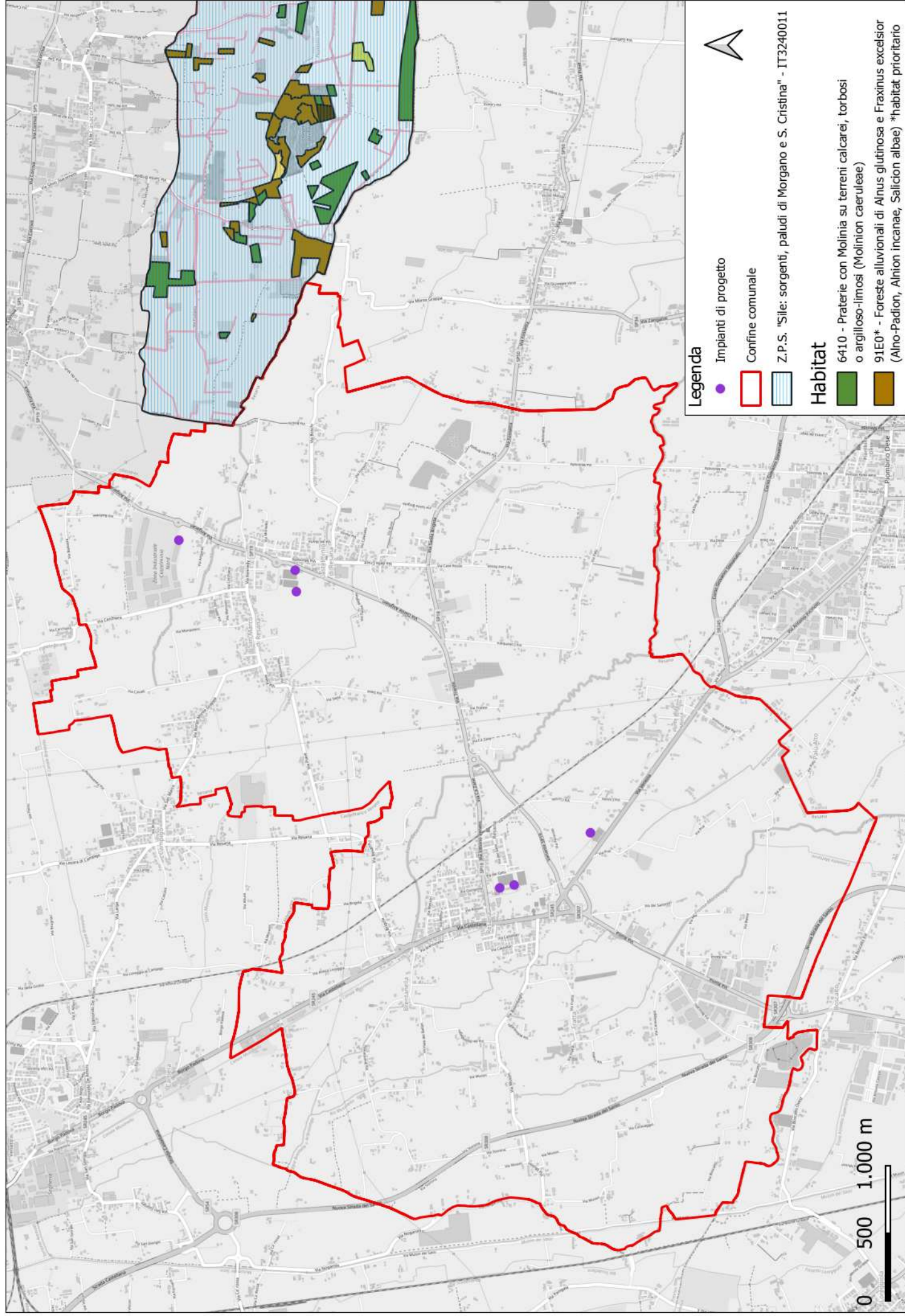
Si tratta in definitiva di interventi di esigua entità per i quali non si ravvisa un peggioramento dello stato di conservazione delle specie interessate.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.

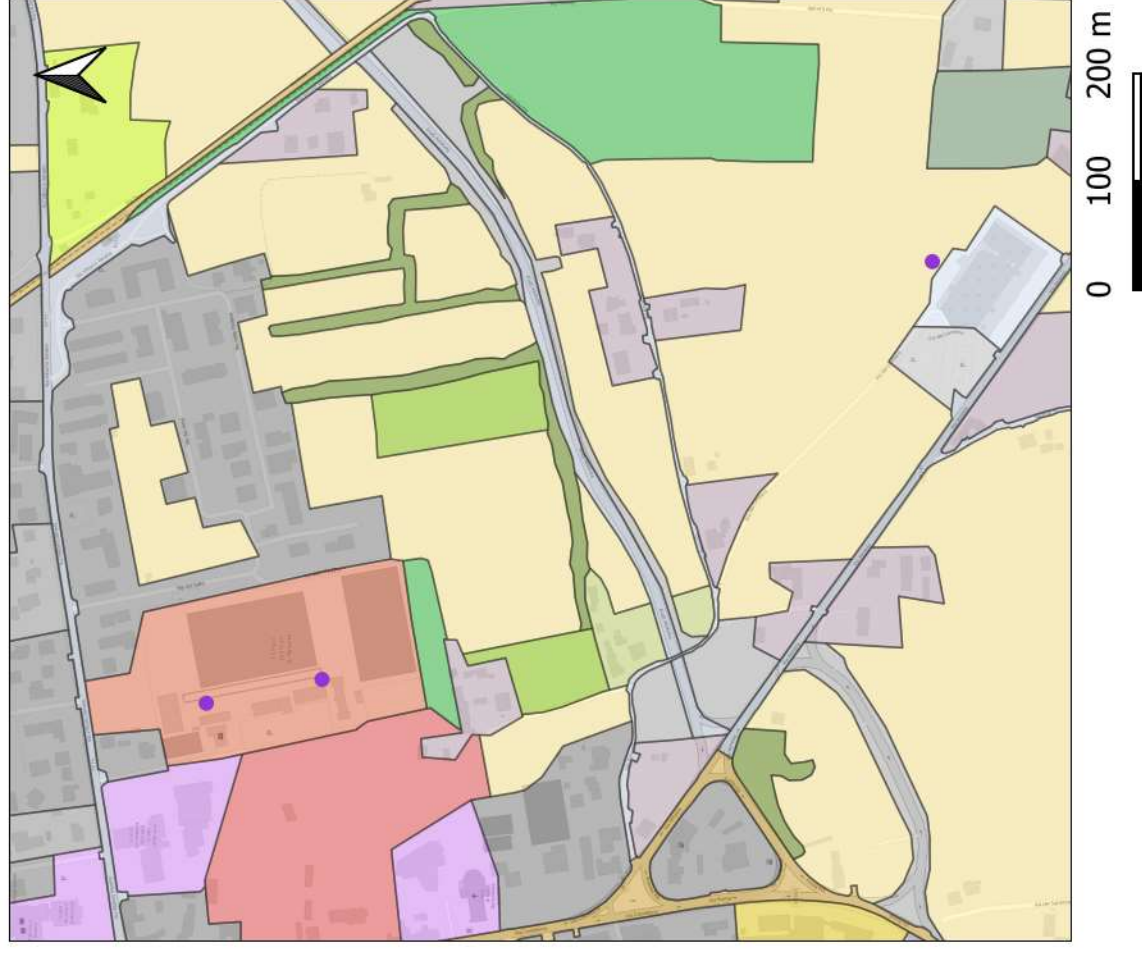
Dr. agr. Maurizio Leoni



TAV.1 - Individuazione impianti di progetto rispetto ai siti Rete Natura 2000



TAV.2 - Individuazione impianti di progetto rispetto alla carta Uso del suolo (database Regione Veneto, aggiornamento anno 2020)





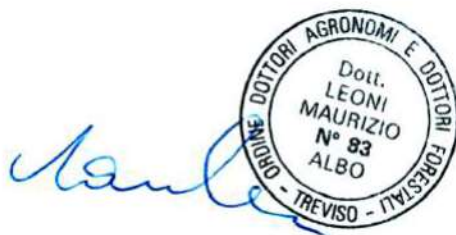
CURRICULUM PROFESSIONALE		
	DR.AGR.MAURIZIO LEONI	
	STUDIO DR.AGR. MAURIZIO LEONI - CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE	via Donatori del Sangue 20 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
	telefono	0422423000
	mobile	3292173812
	e-mail	studioleoni.af@gmail.com
	pec	m.leoni@epap.conafpec.it
DATA	DESCRIZIONE	COMMITTENTE
A)	VALUTAZIONI AMBIENTALI	
2009	Piano di Gestione della ZPS Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine - Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, Pieve del grappa, Borso del Grappa	Comunità montana feltrina (BL)
2021	Assoggettabilità VAS - PI Ponte San Nicolò	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2019	V.A.S. del P.A.T. di Breda di Piave	Comune di Breda di Piave
2011	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2015	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2018	Redazione V.A.S. e VInCA P.I.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2018	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- V.A.S. Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di Castello di Godego (TV)
2011	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Vas - VInCA - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)-Piano Vigente	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Piani attuativi - Comune di Treviso	Piano di lottizzazione "Col di Lana" della ditta Treviso Estate s. r. l.
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Variante al P. R. G. del comune di Breda di Piave	Realizzazione di un ecocentro da realizzarsi a a servizio dei comuni di Breda di Piave e San Biagio di Callalta
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Jesolo	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) area C2.2 – A. P. U. 1.4
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Nuovo villaggio turistico - SARDEGNA 30	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) La Capaccia - Comune di Tempio Pausania (OT)
2014	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Casale sul Sile	Variante al PIRUEA denominato "Ex Cristallerie Perziano"
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Ampliamento villaggi turistici	Jesolo Turismo s.p.a. - P. U. A. Foce Sile – Progetto Norma n° 3 in variante

2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 5 al P. I. del comune di Loreggia – Accordo pubblico/privato e varianti verdi
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 3 al P. I. di Loria ai sensi della L. R. n° 4/2015
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Spresiano	Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari - Variante parziale al P. R. G.
2017	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Gorgo al Monticano	Variante urbanistica, tramite S. U. A. P., ai sensi dell'art. 4 della L. R. 55/2012, per ampliamento di un fabbricato industriale su area destinata a verde pubblico
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Roncade	Seconda variante al piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del comune di Roncade
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Campodarsego	Variante n° 8 al P. I. del comune di Campodarsego
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Camposampiero	Variante n° 17 al P. I. del comune di Camposampiero
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	progetto esecutivo "Lavori di riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo e sistemazione delle opere idrauliche del torrente Muson nei Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e Monfumo (TV). Progetto esecutivo n° 892/2015
2015	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in comune di Susegana - Progetto esecutivo n° 918/2017
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Lavori di risezionamento fossati rete minore e sflacio Fiume Sile, in comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso - Progetto esecutivo 906/2016
2016	Studio di Incidenza Ambientale - screening - Comune di Treviso	Comune di Treviso Lavori di sfalcio vegetazione nei corsi d'acqua, fossati e canali in territorio comunale
B)	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Castello di Godego (TV)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Resana (TV)

2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Loria (TV)
2015	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali-VINCA	Comune di Loria (TV)
2014	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali	Comune di Carbonera (TV)
2010		
	Redazione del V.A.S. del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R.n. 11/2004) tematico: ambiente, paesaggio, mobilità	Comuni di Codognè (Capofila), Gaarine, Orsago, Cordignano, San Fior (TV)
2006	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di San Biagio di Callalta (TV)
2011 - 2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004) - V.A.S.-V.I.N.C.A.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Breda di Piave (TV)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Jesolo (VE)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Maser (TV)
	VINCA - Piano degli Interventi	Comune di Carbonera (TV)
2011	VINCA del P.A.T.	Comune di Loreggia (PD)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Carbonera (TV)
2008	Redazione V.I.N.C.A. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004)	Comuni di Loria e Castello di Godego (TV)
2007	VINCA del P.A.T.	Comune di Ponte di Piave (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Codognè (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Cordignano (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Gaarine (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di San Fior (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Orsago (TV)
2009	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2004	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Treviso (TV)
2003	VINCA -Variante generale al P.R.G. - centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2003	Piano Ambientale del Parco del Sile - Variante di Settore: Agricoltura e Zootecnia	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Carbonera (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Piombino Dese (PD)
2002	VINCA -Variante parziale attività produttive al P.R.G.	Comune di Veduggio (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.-centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2005	VINCA -Variante al P.R.G. -zone agricole	Comune di Loria (TV)
2007	VINCA -Variante al P.R.G. -area centrale Carbonera	Comune di Carbonera (TV)

2007	VINCA per progetti edilizi e piani attuativi	Province di Treviso, Venezia, Padova
2003-2016	VINCA per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc.)	Varie Ditte
2003-2016	VINCA per impianto di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piano di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione	Varie Ditte
2003-2016	Mitigazioni e sistemazione a verde	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per nuovo insediamento turistico-recettivo-alberghiero	Varie Ditte
2011-2014	Redazione Rapporto ambientale preliminare - Piano di lottizzazione La Capaccia . Insediamento turistico ricettivo in Comune di Tempio Pausania (OT)	Sardegna 30 S.r.l. di Castelfranco Veneto (TV)
2011-2014	Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive e gestione rifiuti speciali	Varie Ditte
2003-2016	Piano Ambientale del Parco del Sile - Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio -vigente	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	Piano Ambientale "Palù del Quartier del Piave"	Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV)
1997-2000	Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale-Redazione Piano di gestione dei siti Rete Natura 2000 ZPS IT320022	Comune di Villorba e Regione del Veneto (TV)
1997	Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine	Comunità montana feltrina (BL)
2009	Redazione studio di incidenza ambientale del P.A.T. - Relazione di Screening	Comune di Carbonera (TV)
2003	VINCA- Studio di incidenza ambientale ampliamento depuratore consortile fi Carbonera (TV)	Ingegneria Ambiente SRL
2008	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Loria (TV)
2006-2014	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Castello di Godego (TV)

Villorba, 02/12/2022



DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
 Dott. LEONI MAURIZIO
 N° 83
 ALBO
 - TREVISO -